

Codice A1906A

D.D. 4 agosto 2023, n. 339

R.D. 1443/1927. Proroga del Permesso di Ricerca denominato "Valtoppa" per oro, argento e minerali e associati. Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera, Pieve Vergonte e Valstrona (VCO). Società Cresta Minerals Italy S.r.l.. Codice P0051O.



ATTO DD 339/A1906A/2023

DEL 04/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: R.D. 1443/1927. Proroga del Permesso di Ricerca denominato "Valtoppa" per oro, argento e minerali e associati. Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera, Pieve Vergonte e Valstrona (VCO). Società Cresta Minerals Italy S.r.l.. Codice P0051O.

Visto:

la Determinazione Dirigenziale n. 141/A1906A/2021 del 12 aprile 2021, con la quale è stato conferito alla Società Cresta Minerals Italy S.r.l. per la durata di 2 (due) anni il permesso di ricerca per minerali di oro, argento ed associati, denominato "Val Toppa", ricoprente un'area di 1968 ettari situata nel territorio dei Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera, Pieve Vergonte e Valstrona (VCO);

l'istanza in data 30 marzo 2023, protocollata al n. 3560/A1906A del 30 marzo 2023, con la quale il Sig. Charles Stephen Mark Fletcher, in qualità di titolare della Società Cresta Minerals Italy S.r.l. con sede in 10121 Torino, C.so Re Umberto n. 7, ha chiesto la proroga del sopracitato permesso di ricerca per ulteriori 2 (due) anni;

la documentazione allegata all'istanza, in particolare:

- rapporto di fine lavori del biennio 2021-2023, dal quale si evince che è necessario approfondire le conoscenze giacimentologiche nella zona delle vecchie gallerie minerarie "Tagliata" e "Cropino Alpe Viezza";
- programma dei lavori per il secondo biennio, che prevede l'esecuzione di 32 sondaggi meccanici con estrazione di carota con diametro 46 mm e profondità variabile da 20 a 120 m, da effettuare all'interno delle sopra citate gallerie;
- delimitazione dell'area del permesso alla scala 1:10.000, che non è variata rispetto al 2021;

considerato che:

con provvedimento del Ministero della Transizione Ecologica n. 227 del 9 settembre 2022,

l'istruttoria di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 sul progetto di "Modifica al programma lavori del permesso di ricerca denominato "Val Toppa" - Esecuzione campagna di sondaggi" presentato dalla Società Cresta Minerals Italy S.r.l. come variante al programma di ricerche allegato all'istanza di conferimento del titolo minerario nel 2021 è stato escluso dalla Fase di VIA con determinate condizioni. La modifica al programma dei lavori, elaborata dal proponente a seguito delle indagini geofisiche e geologiche preliminari, riguarda l'esecuzione di una serie di carotaggi meccanici nelle gallerie esistenti in due aree all'interno del perimetro autorizzato, denominate "Val Toppa Tagliata" e "Cropino Alpe Viezza", site nel territorio del comune di Pieve Vergonte (VCO). In tale zona tra la fine del secolo XIX e i primi decenni del XX vennero condotte esplorazioni e coltivazioni di filoni quarzoso auriferi da Società inglesi e italiane mediante lo scavo di gallerie con imbocco a mezza costa.

In totale il programma di ricerca prevede l'esecuzione di n. 32 sondaggi con profondità variabile da 20 a 120 m e inclinazione variabile. Il diametro massimo di carotaggio è di 46 mm, con recupero di carota del diametro di 32 mm. I sondaggi saranno eseguiti a ventaglio a partire dalle postazioni della sonda in galleria, con l'obiettivo di verificare la prosecuzione in profondità dei filoni mineralizzati seguiti in passato dalle sopra citate gallerie.

Per i carotaggi sarà utilizzata una sonda di piccole dimensioni, costruita per l'uso all'interno di piccole gallerie minerarie, azionata da un motore elettrico.

L'energia elettrica sarà prodotta da un motogeneratore posizionato all'esterno sul piazzale antistante l'imbocco di ciascuna galleria.

L'acqua necessaria alla perforazione sarà captata all'interno delle due gallerie. In entrambi i casi è previsto che l'acqua in uscita dal foro di sonda sia decantata in una vasca per la separazione del fango prima di essere scaricata nella stessa galleria.

Il personale addetto ai sondaggi potrà utilizzare come dormitorio e mensa il fabbricato esistente a poca distanza dalle gallerie, denominato "Casa Fontan" o "Casa Bianca" già ristrutturato a cura del Comune di Pieve Vergonte a scopi turistico-culturali. Considerato che l'accesso alle aree interessate può avvenire solo a piedi, sarà necessario l'utilizzo di elicottero per il trasporto delle attrezzature da utilizzare per i sondaggi.

La tempistica di esecuzione dei sondaggi prevede 1 anno di lavoro, durante il quale la fase di perforazione sarà intervallata alla fase di analisi dei carotaggi effettuati;

con nota prot. n. 5593/A1906A del 22 maggio 2023 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha dato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L.241/1990;

visti gli atti d'ufficio e quanto sopra esposto, si ritiene di accogliere l'istanza di proroga del permesso di ricerca per ulteriori 2 anni circa la proposta in oggetto, con le seguenti specifiche condizioni:

- considerato che l'art. 7 del R.D. 1443/1927 stabilisce il pagamento del diritto proporzionale alla superficie con cadenza annuale anticipata, la validità della proroga accordata per il periodo di due anni è subordinata alla condizione che la sopra citata Società effettui il pagamento dovuto per il primo anno. Alla scadenza, il permesso sarà automaticamente prorogato di un ulteriore anno a condizione che l'impresa effettui, entro la scadenza del primo anno, il pagamento dovuto per l'anno successivo;

- l'area del Permesso, entro la quale il titolare potrà eseguire i lavori di ricerca, resta invariata ed è estesa su ettari 1968 ed è delimitata con linea continua di colore rosso sul piano topografico alla scala 1:10.000, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 141/A1906A/2021 del 12 aprile 2021;

- il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto a:

- attuare il progetto di ricerca approvato ottemperando alle condizioni ambientali fissate dal provvedimento del Ministero della Transizione Ecologica n. 227/2022, ora MASE, comprensivo del parere Tecnico della Commissione CT/VIA n. 552 del 29 agosto 2022 e delle condizioni dettate dalla Regione Piemonte con nota n. 83025 del 4 luglio 2022;
- corrispondere ai sensi dell'art.7 del R.D. 1443/1927, per il Permesso di Ricerca, il diritto annuo anticipato, pari a 3,97 euro per ettaro, per un importo complessivo di € 7812,96 (settemilaottocentododici/96), mediante versamento con l'applicativo PiemontePay. Il pagamento del diritto dovuto per l'anno seguente, di importo pari a quello del primo anno dovrà essere versato entro la scadenza dell'anno stesso. I pagamenti saranno introitati, rispettivamente, sul capitolo 31710 del bilancio 2023 della Regione Piemonte (accertamento n. 2023/158) e sul corrispondente capitolo del bilancio 2024;
- inviare, ogni 12 mesi, al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;
- fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
- provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990 citata nelle premesse;
- nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vigenza, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a richiedere preventivamente all'Autorità Competente se le modifiche da apportare siano da assoggettare alla procedura di valutazione di compatibilità ambientale prevista dal d.lgs. 152/2006;
- il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto all'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, in particolare 8 giorni prima dell'inizio dei lavori presentare la Denuncia d'esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e il DSSC (Documento di Sicurezza e Salute Coordinato);

tutto ciò premesso:

vista la D.D. n. A19_102 del 15 marzo 2023 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio regionale ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";

- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la legge 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario";
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, relativa ad interventi correttivi di finanza pubblica;
- il D.P.R. 382/1994 sulla "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, relativa a misure di razionalizzazione della finanza pubblica;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la l.r. 40/1998: "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- i D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle regioni;
- la L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999: "L.R. n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative";
- il d.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal d.lgs. 104/2017;
- il D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- l'art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2022-2024) approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046" come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano:

1. Di accordare alla alla Società Cresta Minerals Italy S.r.l. per la durata di due anni la proroga del permesso di ricerca per minerali di oro, argento ed associati, denominato “Val Toppa”, ricoprente un’area di 1968 ettari situata nel territorio dei Comuni di Calasca Castiglione, Piedimulera, Pieve Vergonte e Valstrona (VCO). La validità di tale proroga biennale è subordinata alla condizione che detta impresa effettui il pagamento del diritto di cui al punto 5. La proroga del permesso decorre dalla data di tale pagamento.
2. Alla scadenza del primo anno, il permesso sarà automaticamente prorogato di un ulteriore anno a condizione che l’impresa effettui, entro la scadenza del primo anno, il pagamento del diritto dovuto per l’anno successivo, nella misura e con le modalità individuate al punto 5. La proroga decorrerà dalla data di tale pagamento.
3. L’area del Permesso, entro la quale il titolare può eseguire i lavori di ricerca, è estesa su ettari 1968 ed è delimitata con linea continua di colore rosso sul piano topografico alla scala 1:10.000, allegato alla Determinazione regionale n. 141/A1906A/2021 del 12 aprile 2021.
4. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto ad attuare il progetto di ricerca approvato ottemperando alle condizioni ambientali fissate dal provvedimento del Ministero della Transizione Ecologica n. 227/2022, ora MASE, comprensivo del parere Tecnico della Commissione CT/VIA n. 552 del 29 agosto 2022 e delle condizioni dettate dalla Regione Piemonte con nota n. 83025 del 4 luglio 2022.
5. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto inoltre a:
 - corrispondere ai sensi dell’art.7 del R.D. 1443/1927, per il Permesso di Ricerca, il diritto annuo anticipato, pari a 3,97 euro per ettaro, per un importo complessivo di € 7812,96 (settemilaottocentododici/96), mediante versamento con l’applicativo PiemontePay. Il pagamento del diritto dovuto per l’anno seguente, di importo pari a quello del primo anno dovrà essere versato entro la scadenza dell’anno stesso. I pagamenti saranno introitati, rispettivamente, sul capitolo 31710 del bilancio 2023 della Regione Piemonte (accertamento n. 2023/158) e sul corrispondente capitolo del bilancio 2024;
 - inviare, ogni 12 mesi, al Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull’andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;
 - fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;
 - provvedere al riassetto ambientale delle aree oggetto di ricerca mineraria prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall’art. 9 della Legge n. 221/1990 citata nelle premesse.
6. Nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vigenza, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a richiedere preventivamente all’Autorità Competente se le modifiche da apportare siano da assoggettare alla procedura di valutazione di compatibilità ambientale prevista dal d.lgs. 152/2006;
7. Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto all’osservanza di quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, in particolare 8 giorni prima dell’inizio dei lavori presentare la Denuncia d’esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e il DSSC (Documento di Sicurezza e Salute Coordinato) .

Il Permesso di Ricerca è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

La presente Determinazione verrà inviata ai soggetti interessati dal procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini